

LOMAZZO

COMONEXT, LA PORTA
PER DIVENTARE DIGITALI

LUALDI A PAGINA 9

Chance per le imprese A ComoNext la porta per diventare digitali

Innovazione. Il Parco tecnologico si apre al territorio con un percorso formativo destinato alle aziende
Lavori di ampliamento in corso, obiettivo mille addetti

LOMAZZO

MARILENA LUALDI

Tra pochi mesi sarà salito a 21 mila metri quadrati e potrà offrire altri 40 spazi tra uffici e aree comuni. **ComoNext** intanto continua a ospitare - e stupire - le delegazioni internazionali, l'ultima in ordine quella dalla Corea che ha chiesto di sviluppare collaborazioni.

Un momento felice però anche per il rapporto con il territorio, vista la partenza di Innovation Ramp-Up, sostenuto da Camera di Commercio di Como, Unindustria Como e Confartigianato Como, per incentivare la trasformazione digitale delle imprese: oggi requisito fondamentale per competere e crescere.

Mondo che cresce

Sono giorni che quindi rivelano la varietà di scommesse in campo nell'ex Cotonificio Somaini di Lomazzo, che conta di riagguantare la magica quota di mille lavoratori avuta ai tempi della sua

vocazione manifatturiera. Il cantiere in corso e destinato a chiudersi l'anno prossimo - il progetto è firmato dallo studio Adm Architettura di Ado Franchini - è solo un esempio visibile.

Il Parco - con il presidente della Camera di commercio comasca Ambrogio Taborelli, il presidente di Sviluppo Como-ComoNext Enrico Lironi, il direttore generale **Stefano Soliano** e la responsabile dell'incubatore Cristina Porta - ha appena accolto le ultime cinque startup che si sono affermate nel bando camerale.

Ciò significa 50 percorsi di incubazione dal 2010, di cui 19 in corso. Ventisette aziende sono sul mercato dopo la fase all'incubatore, solo due sono cessate. In dieci bandi si sono registrati 155 colloqui, seguiti a 454 candidature. Visto da un'altra prospettiva, 25 oggi le presenze a **ComoNext**, quattro follower program, otto accordi con aziende medio grandi e 14 brevetti.

Le ultime startup entrate spaziano dalle tecniche innovative di neuromarketing ai robot al servizio della lotta contro la processionaria, ma ancora realtà aumentata, sostegno alla certificazione per le imprese e un'incursione nel tessile sempre con taglio nuovo. Perché di idee nuove - hanno ribadito sia Taborelli sia i vertici della società nei giorni scorsi - ha fame il tessuto imprenditoriale comasco, anche quello apparentemente più tradizionale.

L'altra rete

Se così si frena la fuga dei cervelli dall'Italia e si danno chance concrete a chi ha un'idea valida di restare e crescere qui con il suo business, ecco che l'altra sfida che va avanti non è secondaria.

Si tratta dell'Innovation Ramp-Up, un percorso formativo e consulenziale che ha raccolto in prima battuta l'adesione di Camera di Commercio Como, Unindustria e Confartigianato Como. Con un contributo di



Peso: 1-1%,9-42%

180mila, l'ente e le associazioni hanno supportato la partecipazione delle imprese. Che stanno capendo sempre più – è il parere sul campo del direttore Soliano – l'importanza della digitalizzazione, anche tra chi magari faceva più resistenza. Proprio Soliano ha puntato al suo arrivo sul modello della margherita, per contaminare le aziende con il vasto mondo di lavoratori della

conoscenza (600, per 120 aziende) di [ComoNext](#).

Innovation Ramp-Up è lo strumento operativo definito nell'ambito della NExT Innovation, questo strumento di trasferimento di innovazione nel Parco. Emblematico il nome del primo modulo, "Il mondo è cambiato". Cosa di cui le aziende la-

riane sono sempre più consapevoli, tanto da voler andare "a scuola" e ospitare poi in casa gli innovatori per sapersi poi trasformare.



La delegazione coreana in visita a ComoNext



Peso: 1-1%,9-42%